

Energia, la sfida è l'efficienza

PAGINA A CURA DI ROBERTO LENZI

Contributi a fondo perduto fino al 50% della spesa per acquisto di macchinari e attrezzature; contributi fino al 40% per ristrutturazione immobili e per la messa in opera di impianti di cogenerazione o trigenerazione; contributi del 50% per effettuare le diagnosi energetiche volte a individuare ove opportuno intervenire. Con questi incentivi, stato e regioni contribuiscono a stimolare le imprese per ridurre i consumi di energia all'interno delle attività produttive. I programmi operativi regionali che distribuiscono i fondi comunitari sostengono le imprese per attuare progetti di miglioramento dell'efficienza energetica in azienda. Gli interventi possono essere volti a ristrutturare immobili con criteri di efficienza energetica, investire nelle fonti rinnovabili, rinnovare il ciclo produttivo con impianti e macchinari a minor consumo energetico. Su questo si sono focalizzati i bandi regionali che mettono in campo fondi cofinanziati, grazie alla programmazione comunitaria 2014-2020. Sono operativi bandi in varie regioni i bandi che concedono contributi a fondo perduto. Viene riportato di seguito quanto propongono Toscana, Veneto, Puglia e Basilicata a titolo esemplificativo. Bando retroattivo in Toscana. Il bando per migliorare l'efficienza energetica delle aziende toscane è già alla sua terza edizione. Con il programma «Aiuti a progetti di efficienza energetica», la regione si pone l'obiettivo di valorizzare un'economia a bassa emissione di carbonio. Sono chiamate a partecipare al bando tutte le imprese, dalle micro alle grandi, così come i liberi professionisti, che sono equiparati alle aziende. Possono inviare la domanda di partecipazione sia il proprietario dell'immobile sia il gestore dell'attività, fino a tre domande per ciascun soggetto. Gli interventi finanziabili riguardano l'isolamento termico degli edifici, la cogenerazione, ma anche le fonti energetiche rinnovabili. Non sono ammessi progetti dal costo inferiore a 20 mila euro e l'agevolazione è a fondo perduto. Verranno rimborsati dal 20% al 40% dei costi ammissibili a seconda della

16 Lunedì 27 Novembre 2017 **IMPRESA** **ItaliaOggi7**

Ricognizione di ItaliaOggi Sette dei bandi operativi in Toscana, Veneto, Puglia, Basilicata

Energia, la sfida è l'efficienza

In arrivo contributi per ridurre i consumi delle imprese

Le scadenze dei bandi regionali	
Toscana: «Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili»	26/2/2018
Veneto: «Bando per l'investimento di contributi finalizzati all'efficientamento energetico»	9/1/2018
Puglia: «Aiuti per la tutela dell'ambiente»	A sportello
Basilicata: «Efficientamento energetico delle imprese»	30/11/2017
Sicilia: «Piccole e medie imprese efficienti»	A sportello fino al 5/1/2018
La scadenza del bando nazionale (per le regioni)	
	30/11/2017

Le agevolazioni nazionali per le pmi

La statale potrà incentivare le diagnosi ed i programmi connessi con i bandi regionali. Le regioni presentano, entro il 30 novembre 2017, i programmi di intervento al ministero. Gli interventi possono essere volti a ristrutturare immobili con criteri di efficienza energetica, investire nelle fonti rinnovabili, rinnovare il ciclo produttivo con impianti e macchinari a minor consumo energetico. Su questo si sono focalizzati i bandi regionali che mettono in campo fondi cofinanziati, grazie alla programmazione comunitaria 2014-2020. Sono operativi bandi in varie regioni i bandi che concedono contributi a fondo perduto. Viene riportato di seguito quanto propongono Toscana, Veneto, Puglia e Basilicata a titolo esemplificativo. Bando retroattivo in Toscana. Il bando per migliorare l'efficienza energetica delle aziende toscane è già alla sua terza edizione. Con il programma «Aiuti a progetti di efficienza energetica», la regione si pone l'obiettivo di valorizzare un'economia a bassa emissione di carbonio. Sono chiamate a partecipare al bando tutte le imprese, dalle micro alle grandi, così come i liberi professionisti, che sono equiparati alle aziende. Possono inviare la domanda di partecipazione sia il proprietario dell'immobile sia il gestore dell'attività, fino a tre domande per ciascun soggetto. Gli interventi finanziabili riguardano l'isolamento termico degli edifici, la cogenerazione, ma anche le fonti energetiche rinnovabili. Non sono ammessi progetti dal costo inferiore a 20 mila euro e l'agevolazione è a fondo perduto. Verranno rimborsati dal 20% al 40% dei costi ammissibili a seconda della

dimensione dell' azienda. Le domande possono essere inviate fino al 28 febbraio 2018 e possono riguardare anche investimenti retroattivi fino al 26 aprile 2016. L' invio delle domande è telematico attraverso la piattaforma Sviluppo Toscana.

Incentivi per ridurre i consumi energetici in Veneto. La regione Veneto promuove iniziative per il cambiamento climatico e la sostenibilità energetica, sulla scia delle strategie «Europa 20-20» e «Eusalp» proposte dalla commissione europea . Il piano si attua in vari punti tra cui: la riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, la produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili, un' efficienza energetica migliorata del 20%. I beneficiari sono **piccole e medie imprese** che si impegnano a ridurre i consumi energetici della propria azienda e che promuovono il riutilizzo dell' energia dai cicli produttivi. Il contributo è a fondo perduto e coprirà il 30% delle spese su acquisto di macchinari e attrezzature. La soglia minima per beneficiare è 80 mila euro. La domanda di partecipazione va inviata telematicamente tramite il portale SIU della regione Veneto, previa registrazione. La scadenza del bando è fissata al 9 gennaio 2018.

Aiuti per la tutela dell' ambiente per la regione Puglia. In Puglia è stato pubblicato un bando che riguarda le micro, **piccole e medie imprese** che hanno intenzione di investire in efficienza energetica. Gli investimenti plausibili debbono rientrare nel piano di efficientamento per ridurre il consumo energetico a livello aziendale. Oltre a progetti volti a migliorare la funzionalità energetica e che coinvolgano fonti rinnovabili, la regione Puglia finanzia soluzioni di cogenerazione ad alto rendimento ovvero che implicino l' utilizzo di energia, sia elettrica sia meccanica, combinato al calore. I progetti non dovranno superare la spesa massima di 2 milioni di euro per le piccole **imprese** e 4 milioni di euro per le medie **imprese**. Le agevolazioni consistono in sovvenzioni dirette e mutui, a loro volta composti da una parte agevolata e da una parte ordinaria. Le domande di partecipazione vanno inoltrate al soggetto finanziatore, direttamente o avvalendosi di un consorzio di garanzia collettiva dei fidi. L' importo del finanziamento copre il 60% del progetto, mentre il contributo a fondo perduto non può superare il 40% delle spese ammissibili.

Bando per l' efficientamento energetico in Basilicata. Il bando della regione Basilicata concede aiuti finalizzati a finanziare una prima diagnosi energetica e relative spese tecniche così come azioni vere e proprie per migliorare il dispendio energetico e l' adozione di impianti provenienti da fonti rinnovabili. Come per le altre regioni, anche questo bando tratta temi quali l' idea di abbracciare un' economia a bassi consumi, dove le aziende aumentino la propria produttività diminuendo le emissioni di carbonio. Già il concetto di produzione di energia per il solo «autoconsumo» è un concetto portante di una visione aziendale improntata al risparmio energetico. I beneficiari sono grandi, medie, piccole e micro **imprese**. Le agevolazioni saranno così concesse: il 30% di agevolazione per le grandi **imprese**, il 40% per le medie **imprese**, il 50% per le piccole e micro **imprese**. Le domande di presentazione potranno essere presentate fino al 30 novembre 2017. © Riproduzione riservata.